

città di
iSChia
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2015**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 28 MAGGIO 2015

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

a nome anche del collega Bernardo esprimiamo voto negativo rispetto alla approvazione di questo punto, in quanto il Segretario continua a non pubblicare sull'albo pretorio tutti i verbali integrali, anche le sbobinate. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Segretario volevo fare una domanda, ci siamo soffermati sulla questione della tassa di soggiorno, ma i regolamenti, quando si devono approvare i regolamenti quanto tempo devono stare ai Consiglieri Comunali. È una domanda tecnica.

SEGRETARIO GENERALE:

7 giorni.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

7 giorni, e noi ci stiamo con questo regolamento nei 7 giorni?

SEGRETARIO GENERALE:

Dal 22 al 28.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Non è così segretario, voi contegiate il giorno di inizio o quello di fine?

SEGRETARIO GENERALE:

Io ho detto dal 22 al 28 sono 7 giorni.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

No, 22, se voi lo contegiate il giorno 22, allora 23, 24, 25, 26, 27, il 28 non è passato ancora. Segretario voi non contegiate il primo e l'ultimo. Non potete conteggiare tutti e due.

SEGRETARIO GENERALE:

Io ho detto un'altra cosa, i giorni sono 7, il conteggio...

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Stanotte diventeranno 7.

SEGRETARIO GENERALE:

L'italiano è una cosa bella, i giorni dal 22 al 28 sono 7.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Quindi il 28 non è passato ancora.

SEGRETARIO GENERALE:

Io ho detto che è passato? Benissimo, ho detto solamente che sono 7 giorni dal 22 al 28.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Benissimo questo volevamo sapere.

SEGRETARIO GENERALE:

Un altro discorso è se si conta il primo, o se si conta l'ultimo, cosa che io non ho detto. È uguale, è indifferente.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

E quindi sono 6.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Noi poniamo una pregiudiziale rispetto al punto che si sta trattando relativo al regolamento della tassa di soggiorno. I giorni a disposizione dei Consiglieri Comunali per la presa visione, che sono 7 giorni, non sono trascorsi, ma abbiamo soltanto... In questo momento sono 6 giorni, pertanto l'argomento, il regolamento non può essere trattato e non può essere discusso, non può essere discusso.

SEGRETARIO GENERALE:

la consegna alle 11.01 del 21.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Articolo 40 del regolamento Comma 4.

PRESIDENTE:

Allora c'è la proposta da parte della Maggioranza... Enzo puoi parlare?

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Noi proponiamo di trattare l'argomento domani nella seduta di seconda convocazione di domani, al fine di consentire lo spirare del termine dei sette giorni che dovevano decorrere dalla materiale consegna della proposta di modifica al regolamento ai Capigruppo, in maniera tale che nella sostanza e nella forma diciamo saniamo questa cosa.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Pregiudiziale in riferimento al punto in discussione, regolamento tassa di soggiorno, i Consiglieri Bernardo, Ferrandino e Mazzella dichiarano che non sono trascorsi i termini di cui all'articolo 40 Comma 4 regolamento Consiglio Comunale vigente, che prevede la comunicazione ai capigruppo consiliari almeno 7 giorni prima della adunanza nella quale dovrà essere iniziato l'esame.

PRESIDENTE:

E quindi chiedi il rinvio a Enzo?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non si può discutere.

PRESIDENTE:

È una pregiudiziale.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Presidente visto lo stato diciamo dell'arte chiederei al segretario per il suo tramite di avere un parere circa lo stadio di trattazione dell'argomento, questo argomento così come dice la Minoranza può essere inteso come iniziato nella trattazione ai sensi... Cioè iniziato nell'esame ai sensi dell'articolo 40, o siamo in uno studio ancora precedente? Se ci delucida sotto questo punto di vista.

SEGRETARIO GENERALE:

A me sembrerebbe che l'unica cosa che è stata puntualizzata è la legittimità o meno della trattazione dell'argomento. Per inizio di discussione non credo che ci sia stata, né la parola ad un eventuale relatore sull'argomento, né un eventuale dibattito sull'argomento. La pregiudiziale è stata fatta perché su una inversione dell'ordine del giorno precedente il punto in ordine da trattare era il punto numero 2.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

La pregiudiziale serve per non fare iniziare la discussione.

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere Ferrandino mi dà un attimo il regolamento per favore. Il regolamento testualmente parla 7 giorni prima della adunanza nella quale dovrà essere iniziato l'esame. Dovrà essere iniziato l'esame, non credo che sia stato iniziato l'esame dell'argomento, è stata fatta una pregiudiziale perché dopo il punto 1... Non credo che sia stato introdotto. Non credo.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

loro hanno presentato una pregiudiziale, giusto per dare ordine ai lavori, hanno presentato una pregiudiziale ed andiamo diciamo con la votazione della pregiudiziale. Qualcuno deve rendere dichiarazioni? La deve leggere, che la leggessero.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Pregiudiziale in riferimento al punto in discussione regolamento tassa di soggiorno, i Consiglieri Bernardo, Ferrandino e Mazzella dichiarano che non sono trascorsi i termini di cui all'articolo 40 Comma 4 del regolamento Consiglio Comunale vigente, che prevede la comunicazione ai Capigruppo Consiliari almeno 7 giorni prima della adunanza nella quale dovrà essere iniziato l'esame, dovrà essere iniziato l'esame. Da sottolineare. Dovrà essere iniziato.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Noi votiamo contro rispetto alla pregiudiziale della minoranza, tratteremo l'argomento domani quando saranno spirati i 7 giorni previsti dall'articolo 40 e ribadiamo che l'argomento, la trattazione e l'esame non ha avuto inizio in questi lavori. Pertanto domani canonicamente inizieremo la trattazione dell'argomento dopo avere consentito ai Capigruppo di avere a disposizione per sette giorni pieni le modifiche dei regolamenti, così come previsto dall'articolo 40 del regolamento che disciplina i lavori del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente, mi scusi, devo fare un intervento, qui stamattina al di là di quelle che sono le giuste considerazioni da parte della Minoranza, e la ringraziamo perché in qualche modo ci mettono in condizione di non fare atti eventualmente nulli, mi sto domandando se ci sono delle responsabilità perché questo è successo. Ed è un fatto obiettivamente grave, che non è per niente da potere ascrivere alla maggioranza. Ma credo che il Presidente o in maniera superficiale, o non so per quale altro motivo, o in mala fede ci costringe oggi a mettere, a rimandare un argomento che ritenevamo abbastanza importante. Certo è che, caro Presidente, questo è un comportamento estremamente poco chiaro e poco consono al ruolo che Lei svolge.

PRESIDENTE:

La interrompo perché le illazioni caro Ferrandino Paolo... Lei forse non conosce neanche l'iter, mi è pervenuta una richiesta il giorno 21 maggio di convocazione del Consiglio Comunale per il 28 e il 29. Il Presidente diligentemente, il 22, il giorno dopo, perché il Consiglio Comunale lo abbiamo finito alle 11 di sera ho provveduto a convocare il Consiglio Comunale. Un comportamento del genere penso che non lo trova neanche a casa sua, e perciò gentilmente si astenga da qualsiasi cosa.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Lei svolge un ruolo importante Presidente.

PRESIDENTE:

Neanche dobbiamo scaricare le responsabilità. Perché qua mi sto comportando in modo lineare, in modo lineare Consigliere Paolo Ferrandino.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente Lei svolge un ruolo estremamente delicato, se non è in condizione di svolgerlo, o se non vuole applicare il regolamento, Lei deve applicare il regolamento del Consiglio Comunale, questa è la sua funzione. Ritengo che in questo momento Lei praticamente non abbia adempiuto completamente e seriamente.

PRESIDENTE:

Ho adempiuto in modo preciso.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Assolutamente no. Questo è quanto io obiettivamente penso. Ma non per questo che noi in qualche modo rallenteremo la nostra attività di Consiglieri o di Consiglio Comunale. Purtroppo siamo costretti a rimandare il tutto a domani proprio perché c'è stata una disattenzione da parte di qualcuno e questo Presidente io lo ascrivo a Lei, grazie.

PRESIDENTE:

Io vorrei rispondere un attimo, ripeto: a me è arrivata una convocazione il giorno 21, in modo diligente mi sono state indicate le date, e quindi penso che alla fine quando mi vengono indicate le date io sono tenuto a convocare il Consiglio Comunale, ho convocato il Consiglio Comunale senza alcun problema da parte del Sindaco facente funzione, penso che un comportamento lineare come questo convocato il giorno dopo non lo può trovare da nessuna parte. Semmai Lei doveva indicarmi delle date tenendo conto del regolamento. Appunto è stato chiesto in Consiglio Comunale, anche perché c'era una urgenza che mi dicevano tutti quanti per motivi di bilancio, e quindi io mi sono attenuto a quanto richiesto. E quindi non strumentalizziamo una cosa del genere perché sinceramente mi sento anche parte offesa. Io non valuto la legittimità, si studi anche le carte.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Lei non fa il messo Comunale, l'ufficio di presidenza deve verificare i termini.

PRESIDENTE:

Istruiamoci prima di parlare.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Vorrei semplicemente fare notare una cosa, ci risiamo in questo Consiglio Comunale, mi rivolgo al Segretario e poi farò nota al Prefetto che questo Consiglio Comunale vede una contrapposizione anche minacciosa di una parte della Maggioranza nei confronti della Minoranza e nei confronti del Presidente del Consiglio, a cui vengono create delle situazione per creare disagio, invece egli conduce il Consiglio Comunale in modo diligente. Tanto è vero che questo Consiglio Comunale è stato richiesto come a fine Consiglio Comunale scorso dal Sindaco Carmine Barile, il quale parlando con la minoranza ci aveva garantito che in questo Consiglio Comunale oltre alla tassa di soggiorno si sarebbe discusso anche dell'argomento Genesis. Su nostra interrogazione. Quindi io chiedo al segretario, perché io segnalerò anche che Lei ha assistito a tutte queste azioni nei confronti nostri, tra cui oggi queste minacce al Presidente del Consiglio e segnalerò tutto al Prefetto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non l'abbiamo introdotto noi l'argomento, lo ha introdotto Paolo Ferrandino. Io personalmente ritengo che al Presidente nulla si può eccepire, anzi immagino che cosa sarebbe successo se il Presidente non avesse convocato con immediatezza il Consiglio Comunale. Già una volta è stato oggetto di contestazione in questo Consiglio Comunale ove gli è stato contestato che non spettava a lui decidere se un argomento era urgente o non era urgente, in particolare glielo contestò Enzo Ferrandino. Oggi gli andiamo a contestare che lui deve verificare se era o non era urgente. La verità è una sola la verità è una sola, la verità è una sola, che l'amministrazione Comunale solamente il 21 durante il Consiglio

Comunale non ricordo l'ora, ma ricordo che il Consiglio Comunale è iniziato dopo le 6 di pomeriggio, ha presentato una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, per la tassa di soggiorno. Per la tassa di soggiorno durante il Consiglio Comunale del 21 e il Presidente ha provveduto alla convocazione il giorno successivo. Non so immaginarmi, non so immaginarmi cosa sarebbe dovuto, cosa potrebbe essere successo se invece il Presidente non avesse convocato per il 28 o 29, avesse convocato per il giorno dopo. Quindi siamo pure onesti. Voi dite di no, voi dite di no. Voi dite di no. Per me è il segretario, per me è il segretario, perché il Presidente non è... Noi paghiamo un segretario per garantire la legittimità di questo Consiglio. Chi lo deve fare è il segretario. Non deve essere il Presidente. Ma comunque voi avete sostenuto il contrario, mettetevi d'accordo.

Io penso che la proposta non può assolutamente trovare ingresso, perché domani non mi risulta che sia convocato il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è iniziato alle 10, 10 e qualcosa di oggi e non sappiamo se si conclude o non si conclude. E quindi non è che noi domani abbiamo la convocazione del Consiglio Comunale. Con l'insediamento di questo Consiglio Comunale si è esaurita anche la possibilità di poterlo fare in seconda convocazione, se non lo avessimo fatto stamattina si faceva domani in seconda convocazione e quindi io penso che la proposta non risolve un problema, lo aggrava ancora di più perché comunque il regolamento parla, il regolamento degli uffici comunali parla di 7 giorni dalla adunanza in cui dovrà essere discusso. E non penso che risolviamo il problema rinviandolo ad un giorno in cui non è prevista l'adunanza. Secondo me rischiamo in questo modo di fare un grosso danno al Comune, perché esporremo il Comune a sicuri ricorsi, forse anche da parte dei Consiglieri Comunali di Minoranza che vedono lese le loro prerogative ed esponete ad un danno, perché poi il TAR, si esprimerà tra sei mesi, 7 mesi, 1 anno e poi il Comune come farà, e quindi io penso che la cosa più saggia in questo momento è un'altra convocazione di Consiglio Comunale a 7 giorni, 7 giorni di tassa di soggiorno non comportano nessun tipo di danno per questo Ente, e garantiscono il regolare andamento del Consiglio. Quindi voto no.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Chiedo la verifica del numero legale.

VICE PRESIDENTE:

Segretario la verifica del numero legale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

VICE PRESIDENTE:

Il Consiglio è valido.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Vorrei solo precisare che il punto, il secondo punto all'ordine del giorno, quindi il regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno fu proposto davanti a tutti quanti noi in Consiglio Comunale il giorno 21, mentre era in essere la seduta del Consiglio Comunale precedente, e tutti quanti, così come anche ha confermato il Consigliere Bernardo, sapevano che era stata richiesta una convocazione per il giorno 28 in prima e il giorno 29 in seconda per discutere di questo punto. La convocazione fatta dal Presidente il giorno dopo tramite PEC è stata fatta solamente per rendere edotti gli assenti in quella seduta della convocazione per il giorno 28 e 29.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Giusto per dare compiutezza alla dichiarazione che ho effettuato in precedenza, Presidente, l'argomento del punto 2 della modifica regolamentare dell'imposta di soggiorno noi la poniamo in coda agli argomenti così come proposti nella inversione dell'ordine del giorno dal Consigliere Montagna e se da adesso a stasera non esauriremo chiaramente l'ordine del giorno, l'ordine degli argomenti come li abbiamo rappresentati nella inversione, chiaramente ci sarà una prosecuzione nei lavori. Ed auspichiamo diciamo che questo modo di fare ci consenta di avere i 7 giorni liberi così come previsti dal regolamento.

VICE PRESIDENTE:

Passiamo allora al terzo punto all'ordine del giorno?

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Dobbiamo votare la pregiudiziale e la loro proposta. Però devo fare una dichiarazione di voto sulla loro proposta. Ovviamente c'è il voto favorevole rispetto alla nostra pregiudiziale che ho letto poco fa, invece il voto è negativo per la proposta della maggioranza in quanto la proposta fatta non ha nessuna validità in quanto non trova riscontro come iter nel nostro regolamento Comunale e neanche nello Statuto Comunale, e quindi è una proposta che non ha alcuna validità e quindi l'argomento deve essere trattato, quello del regolamento tassa di soggiorno in altro Consiglio Comunale dopo che sono trascorsi i termini previsti dal nostro regolamento. Quindi questa proposta che viene fatta non ha alcuna disciplina, né nel regolamento, né nello Statuto, e né nel testo unico. Pertanto il voto è negativo rispetto a questo argomento che oltre a non avere una validità politica, non ha nemmeno una validità giuridica, non è nemmeno legittimato dai regolamenti e dalla Normativa. Voglio anche fare una osservazione politica: è che questa minoranza aveva proposto a inizio Consiglio Comunale, perché vogliamo sempre, come dire, abbiamo proposto a inizio Consiglio Comunale una inversione dell'ordine del giorno, una piccola modifica che prevedeva soltanto dopo la discussione della tassa di soggiorno la nostra proposta sulla questione GENESIS, e poi saremmo andati avanti con i vostri argomenti, avete perso questa occasione ovviamente ognuno poi diventa più spigoloso quando si vede calpestati i diritti, soprattutto i patti fatti con le varie riunioni dei capigruppo, pertanto il voto è negativo rispetto alla loro proposta e favorevole per la pregiudiziale.

VICE PRESIDENTE:

Possiamo procedere alla votazione sulla pregiudiziale del Consigliere Ferrandino.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

VICE PRESIDENTE:

3 favorevoli, 9 contrari. Adesso si vota la pregiudiziale del Consigliere Enzo Ferrandino. La proposta del Consigliere Enzo Ferrandino.

La proposta del Consigliere Enzo Ferrandino è quella che il secondo punto dell'ordine del giorno oggi venga trasferito al punto 15, all'ultimo punto all'ordine del giorno. Veramente ci sarebbe anche un altro ordine del giorno che è arrivato ieri. Quindi anche quello, quindi la proposta del Consigliere al 16. Perché è arrivata poi un'altra richiesta di convocazione per quell'altro punto.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE PRESIDENTE:

3 contrari, 1 astenuto, 6 favorevoli. Allora si passa al terzo punto all'ordine del giorno: istituzione museo civico Aenaria. Io non ero presente, quindi non sono a conoscenza del nuovo ordine del giorno. Quindi si passa alla discussione della rinegoziazione prestiti ordinari contratti con la cassa depositi e prestiti per l'anno 2015. Penso la parola sia dell'Assessore.

SEGRETARIO GENERALE:

Qua dice gli atti relativi alle adunanze convocate di urgenza, o ad argomento aggiunti all'ordine del giorno sono depositati almeno 24 ore prima della riunione.

Assessore IANNOTTA:

Introduco velocemente: in effetti l'opportunità che ci è concessa dalla Legge di verificare nuovamente la possibilità di rinegoziare i mutui che l'amministrazione ha nei confronti, accesi nei confronti della cassa depositi e prestiti. Secondo uno schema che ci è stato predisposto dall'ufficio diciamo adottare, cioè godere di questi benefici ci permetterebbe di posticipare ulteriormente la nostra possibilità di restituzione dei mutui oggi assunti con la possibilità anche di una riduzione in termini di interessi pagati

su queste somme, su questi mutui. In effetti è, diciamo, una riapertura di termini di una delibera già adottata nell'anno precedente e l'ufficio ha in effetti riproposto di nuovo gli schemi e che ci permettono poi di capire sia l'ulteriore dilazione, sia gli interessi che in effetti potremo in qualche modo spalmare in un periodo più lungo ed anche con un risparmio che le casse dell'Ente potrebbero avere. E quindi mi avvarrei della disponibilità del dottor Bernasconi che in effetti ha svolto questo lavoro che poi abbiamo sottoposto al Consiglio Comunale.

DOTTOR BERNASCONI:

Cogliamo l'occasione data per quanto riguarda la rinegoziazione mutui, rispetto all'anno scorso ci sarebbero dei vantaggi maggiori, perché si possono spalmare in più anni e adesso la Cassa ha utilizzato il tasso adesso vigente che è più favorevole rispetto all'anno scorso. La scelta è stata tra una serie di mutui proposti stesso dalla cassa con il sistema suo informatico, e abbiamo fatto la soluzione, abbiamo optato per la soluzione che comunque ci garantiva un tasso di interesse più basso e una rata più bassa. È una manovra che è stata molto pubblicizzata a livello nazionale perché dice che permette di liberare somme a livello globale in Italia per 3 miliardi di euro. E la proposta adesso oggi è in un certo qual modo condizionata, perché a rigor di legge oggi non potremmo ancora accedere a questa eventualità, perché possono accedere i soggetti che hanno il bilancio di previsione approvato. Però con una circolare del 25 maggio, una circolare del 25 maggio fatta dal sottosegretario qui della Presidenza del Consiglio dei Ministri agli Affari Generali, ci dice comunque di procedere nei vari Comuni e di fare quindi una proposta di delibera condizionata al successivo intervento normativo che si dice che dovrebbe essere varato entro la prossima settimana. E che permetterà anche agli Enti in esercizio provvisorio di essere partecipi di questa procedura di rinegoziazione, quindi le varie tappe sono state entro il primo giugno abbiamo fatto una prima elaborazione sul sito della cassa depositi e prestiti, abbiamo poi proposto la deliberazione, e quindi poi entro il 5 giugno, quindi entro la settimana prossima, andremo a perfezionare una volta che è entrato il D. Lgs Enti locali, è stato approvato il D. Lgs Enti locali l'approvazione. Allegata alla delibera il prospetto dei mutui che sono stati oggetto di rinegoziazione. E ci stanno quindi il confronto tra quello che era il tasso precedente applicato e il tasso attuale, la rata post, e la rata invece utilizzata prima. Un'altra cosa che è stata pubblicizzata in questo D. Lgs Enti locali si dovrebbe, dovrebbero stare, lo Stato dovrebbe permettere che queste economie di spesa che si avranno su ogni anno, possono essere liberamente spese, perché allo stato attuale invece per la parte interesse sì, possono essere liberamente spese per la parte invece capitale sarebbero vincolate a spese di investimento. È tutto molto stretto, se leggiamo la circolare qua del Presidente del Consiglio dei Ministri. Entro il primo giugno bisogna fare la preadesione alla cassa, poi c'è l'intervento del Consiglio Comunale che abbiamo fatto un atto che è subcondizione. Sì, di preadesione, perché poi dopo chiudono il portale e non si può più aderire, ma l'informatica prevale su ogni cosa di Legge, comunque chiudono il portale, entro il primo abbiamo fatto la preadesione, c'è l'intervento del Consiglio Comunale, che però come avete visto la delibera nella parte dispositiva dà mandato al dirigente di procedere solo se poi interviene il provvedimento normativo di maggiore apertura. Come dice qua la circolare. Che dice di predisporre gli atti necessari, in modo che alla entrata in vigore di un provvedimento che consentisse un più ampio accesso alla operazione di rinegoziazione, sta a dire che con questo provvedimento del D. Lgs Enti locali che sta pure sul Sole di oggi dovrebbe permettere anche agli Enti che non hanno approvato il bilancio di previsione di potere procedere a questa rinegoziazione, se poi ciò non interviene la delibera è come se non esistesse poi, perché non procediamo nella seconda fase. Intorno ai 140.000, non risparmiati, attenzione, è quello che va a incidere sul bilancio dell'anno, spalmato in più anni ed avendo un tasso più basso in questi più anni avremo 140.000 euro all'anno. Facendo però la somma degli interessi che si vanno a pagare saranno certamente di più se uno va a sommare la cosa. Ci siamo capiti. 7, questi qua se vede il Codice sono 2003, 2004, e il resto tutti 2.000. L'anno scorso pure lo abbiamo fatto. Alcuni no, perché quest'anno c'è la possibilità, perché l'anno scorso era vincolato in un certo numero di anni, invece quest'anno hanno ampliato numero di anni in cui si può fare questo tipo di operazione, infatti qua arriviamo a molti di questi qua al 2040, tutti quanti, portiamo come rata. L'importo, passiamo da una rata ex ante 278, a una rata post 217 come differenza, quindi andiamo intorno ai 120.000 euro all'anno, 123 era il calcolo preciso.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io dichiaro di astenermi dal votare, perché più per una forma di protesta, perché ad oggi non abbiamo ancora approvato il bilancio preventivo. È vero che abbiamo sempre, che non sono scaduti i termini, i termini sono stati prorogati, però mi sembra veramente strano che in questo Ente si debba aspettare l'ultimo giorno della diffida del Prefetto per approvare un bilancio. Quindi noi anche oggi stiamo facendo una approvazione al buio, perché non sappiamo come questa somma impatta sul bilancio di quest'anno, se potevamo farne a meno per evitare di scaricare sulle prossime generazioni un peso più forte di quello che è, così stiamo facendo una operazione al buio. Stiamo facendo una operazione al buio che io avrei pure potuto votare favorevolmente, ma con cognizione di causa e non perché c'è una legge, facciamola, magari riusciamo a spendere qualcosa in più quest'anno, senza porci il problema che stiamo gravando sugli esercizi futuri di rate che non ci saranno. Quindi mi astengo dal votare, proprio perché in questo momento non abbiamo la conoscenza dei dati del bilancio preventivo.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE PRESIDENTE:

Il secondo punto okay. Adesso al punto 13. Riconoscimento delle unioni civili. Dieci minuti di sospensione. Allora il Consiglio riprende alle 11.42.

CONSIGLIERE DI VAIA:

Grazie Presidente, grazie colleghi, grazie di darci la possibilità di accedere a questo argomento. Io intervengo lo dico sinceramente con particolare soddisfazione ed anche consentitemi un pizzico di emozione, dopo che ci sono stati parecchi rinvii per introdurre questo argomento che certamente mi rendo conto è un argomento controverso, ma estremamente attuale. Rispetto al quale credo, lo voglio dire chiaramente, non esistano posizioni ufficiali di maggioranza o di opposizione, o di minoranza, ma insomma posizioni individuali e personali, alle quali però mi sento di fare appello in piena libertà, e davvero secondo coscienza. E devo dire che considero parte della dialettica tra le Parti, tra di noi, tra di noi Consiglieri, ed assessori, anche abbiamo avuto modo di discuterne a lungo dell'argomento, anche questi rinvii considero parte essenziale di questa dialettica che deve animarci e che deve ispirare le nostre scelte di amministratori. L'istituzione di questo registro delle unioni civili e l'eventuale approvazione del regolamento rappresenta uno strumento, semplicemente uno strumento per garantire l'effettiva parità dei cittadini, di tutti i cittadini, di tutti i cittadini che fino a qualche anno fa sembrava impensabile soprattutto specie nella nostra comunità, il registro è stato adottato in larga parte delle città italiane, in larghissima parte delle città italiane già da diversi anni e rappresenta, io dico, un itinerario da percorrere piuttosto che una meta da raggiungere, nel senso proprio del cambiamento della nostra forma mentis, e non, attenzione, della nostra scala dei valori, che quella è e resta nostra e intoccabile. Voglio dire che anche dopo l'eventuale approvazione di questo regolamento i valori in cui noi crediamo singolarmente come cittadini, ancorché come amministratori restano intatti e quindi noi giustamente continueremo a professarli al di fuori di queste aule, ma qui oggi stiamo svolgendo un ruolo diverso e un ruolo di amministratori e in qualità di amministratore abbiamo il dovere di garantire il medesimo accesso ai diritti a tutti i cittadini della nostra comunità. L'esigenza del registro nasce proprio dalla conformazione che la nostra società sta assumendo e dall'enorme aumento forme di convivenze diverse rispetto a quelle del matrimonio tradizionale come si suol dire, i numeri cambiano, i numeri stanno cambiando e quindi le amministrazione comunali sempre di più fanno ricorso a questo strumento perché in Italia siamo in assenza di una Legge nazionale che regoli la materia che è molto complessa, la materia delle unioni civili e della convivenza. Una materia molto complessa e che non regolamentata a livello nazionale sottopone le unioni civili ad evidenti discriminazioni e limitazione dei loro diritti. Mi permetto una piccola digressione, a questo punto voglio fare qualche piccolo esempio di quello che accade a livello nazionale: se uno dei due partner dei conviventi deve essere sottoposto ad un intervento chirurgico delicato e immediato, pericoloso anche il convivente oggi non ha il diritto a autorizzarlo, non ha il diritto a autorizzare l'intervento perché non è inquadrato come familiare. Un convivente che si ammala, che se si ammala il convivente l'altro non può chiedere alcun tipo di permesso di lavoro per accudire il suo partner, se la convivenza termina colui il quale è in uno stato di bisogno non ha diritto ad alcun sostegno economico da parte del convivente. Addirittura se uno dei conviventi muore l'altro non ha diritto alla reversibilità della pensione, anche se non mi vorrei sbagliare la Cassazione si è espressa

diversamente rispetto a questo punto. Ed è vero che la Giurisprudenza anche, e dico ahimé spesso sostituendosi al legislatore, ha posto dei punti fermi, come ad esempio il subentro nei contratti di fitto che eventualmente ha sottoscritto il convivente che non c'è più. Il registro Comunale delle unioni civili di certo, lo chiariamo, non risolve questo tipo di problemi, per quello ecco lo dicevamo prima ci vorrebbe, speriamo che arrivi presto una Legge nazionale. Questo registro non è altro che un elenco presente presso gli uffici anagrafici del nostro Comune dove chi ha scelto di convivere in base ad un legame, io tra mille virgolette dico solamente improntato su vincoli affettivi e di reciproca solidarietà, viene in questo caso al piano terra ci si iscrive e in questo modo, e in questo modo assume parità di diritti rispetto ai servizi che una pubblica amministrazione, limitatamente, attenzione, a quelli che sono i servizi che una pubblica amministrazione eroga. Faccio l'esempio dei servizi cimiteriali, della assegnazione di case popolari, servizi sociali, ambientali, cimiteriali. Il regolamento in discussione non determina, e non potrebbe essere diversamente, legale tra coniugi e conviventi, esso si propone piuttosto di consentire almeno sotto il profilo amministrativo alle coppie di fatto di accedere senza essere discriminato ai servizi offerti alla pubblica amministrazione, semplicissimo. E con l'istituzione del registro non si fa altro che riconoscere i medesimi diritti in termini di servizi offerti a tutti coloro i quali non hanno operato la nostra stessa scelta di vita. Ma come noi hanno scelto di vivere a questo mondo, di convivere e quindi di amare. Non mi voglio dilungare, il nostro Comune è per fortuna, e dico probabilmente al di là dei nostri meriti, ancora meta di milioni e milioni di persone che ogni anno scelgono di visitare la nostra isola, questo fatto ci dà un eco mediatico enorme, il Comune di Ischia gode e soffre di questo eco mediatico e per una volta mi piacerebbe che per una volta mi piacerebbe associare a una scelta io dico innovativa e di buonsenso. Il registro per le unioni civili è di fatto, e non importa che a Forio hanno già intrapreso questa scelta da qualche mese, noi rivendichiamo il merito di avere intavolato nella società civile questa discussione e che questo fatto abbia ispirato qualche altra amministrazione non possiamo che esserne felici. Io dico sempre che oltre ad allargare le porte dei nostri alberghi, dobbiamo essere in grado di allargare i nostri orizzonti nei confronti di tutte le persone che, come dicevo prima, scelgono la nostra isola come meta per le loro vacanze. Del resto questo provvedimento ha un alto valore simbolico, lo voglio dire, un alto valore simbolico. Vuole certamente fungere anche da pungolo al Parlamento affinché si decida a mettere mano a una legge che regoli la materia. E mi preme dire che assolutamente non attenta in alcun modo, in alcun modo all'istituto del matrimonio tradizionale, quello per intenderci tra coniugi. E personalmente non ritengo sia ammissibile che determinate persone inquadrare in determinate categorie sociali siano unici beneficiari di alcuni diritti che invece andrebbero estesi a tutti. Soprattutto a quelli che hanno fatto scelte diverse dalle nostre, lo abbiamo detto prima. Non vorrei che da questa discussione, da tutte le discussioni nel merito, ne parlavo prima con qualche Consigliere, venisse fuori un messaggio distorto, non ultimo quello in base al quale negando, negando gli stessi diritti a tutti i cittadini è come se noi volessimo rendere più conveniente una forma di convivenza tradizionale rispetto ad un'altra. E credo che i valori che debbono ispirare una scelta così importante siano diversi, si chiamano amore, solidarietà, rispetto tra i coniugi. Noi siamo in una società in continua mutazione, sono oltre 250 i Comuni che hanno già adottato il registro delle unioni civili, e le grandi città, tutte le grandi città non ve ne è una che faccia eccezione, non ve ne è una in questo senso che fa eccezione. Anche perché, lo voglio dire chiaramente, un amministratore ha il dovere, ha il dovere di intraprendere tutto ciò che è nelle proprie possibilità amministrative per incidere dalla materia. Specie quando si tratta di diritti delle persone, non possiamo consentire che la Magistratura legiferi nel merito e regoli la questione e faccia Giurisprudenza. Non lo possiamo consentire, perché questo segna il limite di una politica che spesso per convenienze, ed opportunismi non riesce a decidere. Noi dobbiamo essere coraggiosi in questo senso. Sono qui a chiedere a tutti voi un atto di coraggio, oggi una piccola isola come la nostra ha la possibilità di incamminarsi verso una semplicissima scelta di civiltà. C'è una bellissima canzone di Lucio Battisti che recita come può uno scoglio arginare il mare a proposito di piccola isola, il rischio amici è sempre quello di esserne travolti, grazie, ho finito.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sul regolamento, sul merito, in merito al regolamento sulla questione regolamento, su quello che contiene penso che naturalmente per una mia visione sono favorevole, anche se poi ognuno personalmente credo nella forma diciamo del matrimonio etc. personalmente per una mia... Però rispetto, nemmeno rispetto, cioè credo che poi ci sono tanti modi di unirsi, che devono essere

disciplinati, per tutta una serie di motivazioni. E quindi io sarei stato favorevole a questo regolamento anche per una visione politica che mi ha sempre contraddistinto. Il problema è la nascita di questo regolamento, come viene proposto in Consiglio Comunale, non so, probabilmente mi differenzio anche rispetto agli altri amici della minoranza sicuramente, e mi differenzierò anche rispetto ad altri della Maggioranza, come anche il proponente che ha impiegato anni per farsi approvare, non so se oggi avviene questo regolamento, la dice tutta poi sulla visione di questa maggioranza che dovrebbe essere invece una maggioranza che si definisce di centro sinistra, che vede praticamente maggioranza che è composta al 90 per cento da esponenti del P.D. che per approvare un regolamento dove vi erano in sella maggioranza del P.D. l'hanno approvata in prima battuta, appena insomma vinte le elezioni hanno approvato questo tipo di regolamento. Poi se vogliamo andare sulla questione, sull'iter che ha contraddistinto questo regolamento che ha visto il Consigliere Di Vaia in solidaria redigere il regolamento, proporlo al Consiglio Comunale e poi mai pubblicamente, ma privatamente come se fosse un fatto privato chiedere se lo foto favorevole, chiedere l'aiuto su questo regolamento, questa è una questione che non è corretta da un punto di vista politico e quindi poi probabilmente, insomma, valuterò rispetto alla discussione, come dire non è corretto, perché poi ci sono anche una serie di azioni che vanno, io credo che ognuno, e poco fa io a inizio del Consiglio Comunale avevo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, nemmeno l'inversione, di integrare la vostra inversione dell'ordine del giorno per trattare un argomenti che sta a cuore, che dovrebbe stare a cuore di tutto questo Consiglio Comunale che è la questione Genesis, ma non Genesis perché in modo astratto per la questione aziendale, no, per la questione che riguarda i dipendenti di questa società. Allora quando noi poi andiamo ad approvare un regolamento delle unioni civili, un regolamento delle unioni dobbiamo pensare che ci sono anche altre questioni che riguardano anche le unioni, ci sono delle cose importanti come il lavoro, l'occupazione, il reddito di queste... E noi invece con l'azione che questa maggioranza sta portando in Genesis va a creare degli scompigli rispetto a delle famiglie monoreddito che si basano soltanto sullo stipendio che viene da questo lavoro in Genesis, e questa maggioranza come dire dando indicazione al socio privato, prima di tutto questo Comune come socio di maggioranza, va a mettere le mani sulle retribuzioni di questi dipendenti e questo va a cozzare su quelle cose che sono state dette poco fa, perché io credo che quando si parla di unione, quando si parla di coppia in senso ampio si deve parlare anche di problematiche quale l'occupazione, la questione del lavoro che stiamo vivendo, la questione Naspi, la questione disoccupazione tra virgolette che molti non riusciranno a percepire, noi dobbiamo andare a vedere tutte queste problematiche. Quando andiamo a parlare di regolamento delle unioni civili dobbiamo pensare anche a tutto quello che c'è dietro, le difficoltà dei piccoli commercianti che la loro situazione reddituale si basa su quelle attività che oggi stanno per sopperire, per chiudere, perché c'è una pressione fiscale elevata, e proviene proprio dalla tassazione Comunale. Delle piccole attività, delle piccole pensioni che oggi si reggono su una gestione familiare, appunto una unione che oggi stanno in difficoltà rispetto ai grossi gruppi che riescono ad ottenere delle economie di scala, invece i piccoli sono costretti a chiudere e a consegnare le chiavi a breve verranno a consegnare le chiavi al Comune. E quindi ci sta tutta una serie di questioni che non possiamo concentrare la nostra attività politica, la nostra attività amministrativa su un regolamento. Ma noi dovremo andare vedere quando parliamo di unione, quando parliamo di famiglia in senso ampio, andiamo a parlare dobbiamo anche pensare noi come amministrazione che cosa stiamo dando alle famiglie, chi ha la sfortuna di avere persone con handicap, chi ha la sfortuna di avere persone anziane che hanno bisogno di assistenza, questo Comune che cosa sta dando? Che cosa sta fornendo? Quindi c'è tutta una serie io credo importanti, quando noi andiamo parlare di queste cose dovremmo dare un quadro generale, un quadro ampio, invece io qua vedo che ognuno lavora a compartimenti stagni, chi ha l'interesse a portare il regolamento edilizio, chi le unioni civili, chi il regolamento sul demanio, chi il regolamento sulla torre di Michelangelo, chi la tassa di soggiorno e sembra di andare avanti ognuno come se fosse l'amministrazione ognuno si dedica ad un comparto stagno. Invece l'amministrazione di un Comune dovrebbe essere, come dire, una sintonia e come un complesso ognuno dovrebbe suonare il proprio strumenti, in modo coordinato per poi fare andare avanti un suono melodioso. Invece qua ci troviamo che ognuno suona per conto suo, ognuno ha un proprio pezzo, e però suonano nello stesso ambito. E invece io credo che questo non vada bene, rimango deluso, di nuovo, se il Consigliere Di Vaia, come spesso mi ha detto in privato, se lo aiutavo ad approvare questo regolamento doveva qualche volta durante le varie sedute del Consiglio Comunale su qualche tema che penso che non erano temi poi così campati in aria doveva dare anche un segno di, come dire, di aiuto, e invece questo non è venuto, e ripeto per l'ennesima volta: rimango deluso sul fatto

che noi facciamo riunioni di capigruppo dove stabiliamo un ordine, dove veniamo invece in Consiglio Comunale e si tenta di sovvertire e ci riuscite ovviamente perché avete i numeri, però ovviamente non c'era una opposizione drastica, ma c'era la richiesta stamattina lo ripeto per l'ennesima volta solo per l'inserimento di un punto. Che poi potevate bocciare, ma almeno, come dire, la disponibilità a una discussione rapida si poteva dare perché vi avremmo fatto discutere tranquillamente della tassa di soggiorno e poi di quella del nostro argomento. Va bene, comunque era semplicemente una delle valutazioni che sul merito, sul contenuto del regolamento probabilmente la penso così da quando ho iniziato, come dire, a ragionare, e quindi però sulla questione poi politica, sull'iter, su come ha seguito, su come è stato portato in questo Consiglio Comunale, su come si è proposta la richiesta del voto favorevole etc., credo che c'è tanto da ridire, non ultimo voglio ricordare che in una inversione di ordine del giorno fu lo stesso proponente a votare contro l'inversione del suo argomento, e quindi insomma abbiamo tutti poi come dire... Se uno chiede un aiuto dobbiamo anche dare qualche cosa, ma evidentemente si vuole solo, e questo non va bene.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Come ci tenni a precisare qualche mese fa su questo argomento, ancora adesso praticamente sento personalmente il bisogno di puntualizzare che questo argomento è lasciato alla libera coscienza dei singoli Consiglieri, e quindi diciamo il risultato che verrà fuori da questo voto non sarà un voto di natura politica. Per quanto mi riguarda personalmente ritengo, e sento il bisogno di esprimere la mia valutazione in merito a questo argomento, io già da adesso annuncio di votare contro la istituzione del registro dell'unione civile, fermo restando che sono rispettoso di quelle che sono le diversità che nascono all'interno del Consiglio Comunale, le diversità di ognuno di noi. Ritengo che questo istituto, ritengo quindi questa è una questione di natura di coscienza personale, e quindi è una questione legata alla propria etica, e quindi che non ha niente a che vedere con l'aspetto politico, per me questo è un istituto che nasce da una regolamentazione di rapporti economici e che praticamente possono essere tranquillamente sostituiti da altri istituti che oggi sono in vigore, quindi per quanto mi riguarda non ha un valore sul piano Civile. Giustamente questo istituto avrà dei riflessi anche sull'aspetto civilistico, perché nasce da una regolamentazione di rapporti economici, ma sicuramente in futuro, nel momento in cui sarà, quando sarà approvata la Legge avrà anche dei risvolti per quanto riguarda anche l'aspetto diciamo del vivere. Sicuramente molte persone troveranno, sostituiranno il matrimonio praticamente alle unioni civili, sarà questo l'andamento che sicuramente in futuro prevarrà. Per quanto mi riguarda io ritengo che il matrimonio oggi così come impostato rimane l'unico istituto che deve regolamentare le unioni di rapporti tra due persone per quanto mi riguarda persone diciamo di sesso diverso, e quindi io per quanto riguarda l'argomento specifico ritengo di esprimere fermamente, e con voto di coscienza personale un voto contrario.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Presidente riallacciandomi a quello che diceva il Consigliere Migliaccio, trattandosi di una questione di coscienza, non una questione politica, chiedo che il Consiglio si esprima affinché questo punto all'ordine del giorno venga votato mediante votazione segreta. In modo tale che ognuno di noi sia scevro da condizionamenti esterni e possa seguire unicamente la propria coscienza.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Per la verità proprio perché è un voto di coscienza uno deve avere la piena libertà in maniera palese di esprimere come la pensa su un argomento così delicato che sta andando anche di moda, quindi io indipendentemente da quello che deciderà il Consiglio Comunale, al pari di quello che ha fatto Pasqualino Migliaccio dirò qual è il mio intendimento e come voterò, perché non ho bisogno di nascondermi dietro il voto segreto, noi penso che in questo Consiglio Comunale vi siano condizionamenti per cui il Consigliere deve trovare la sua libertà nel voto segreto. Io voterò contro, lo dico francamente, anche se oggi è di moda, perché ci sono le mode che circolano in Italia, nel mondo occidentale per la verità, anche se oggi è di moda votare per le unioni di fatto, nell'equiparare, cercando di equiparare le unioni civili, le unioni tra sesso, tra lo stesso sesso o meno, e cercare in tutti i modi di equipararlo a quello che è un matrimonio. Io voterò no, perché ritengo che questa moda che sta interessando il mondo occidentale sia una forma di decadentismo del nostro vivere, dei nostri principi, dei nostri fondamenti sui quali questo mondo occidentale nei vari anni si è presentato agli occhi

dell'umanità, e in qualche modo se è riuscito ad avere anche una certa egemonia morale, civile, economica la deve pure perché si è basata su alcuni principi fondamentali, che oggi invece in tutti i modi vogliamo in qualche modo rinnegare. Io la interpreto come una forma di decadentismo, mi trovo d'accordo nel principio che l'unica unione che può essere riconosciuta deve essere tra sesso diverso, possibilmente con il matrimonio, potrà essere anche più aperto rispetto ad unioni di fatto tra sesso diverso, e non tra lo stesso sesso, possibilmente con il matrimonio, tutto il resto è un fatto privato, che interessano più persone, possiamo dire al di fuori di quelli che sono i principi della nostra civiltà occidentale, che possono regolamentare con rapporti personali, senza andare oltre. Se poi bisogna fare un passo alla volta per arrivare al matrimonio anche tra persone dello stesso sesso io onestamente esprimo la mia contrarietà. E quindi io esprimerò il mio voto negativo, anche se dovesse essere a scrutinio segreto io voterò in maniera negativa.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Io manifesto voto favorevole alla proposta dell'istituzione del registro delle unioni civili, giustamente come rimarcava il Capogruppo Pasquale Migliaccio è un voto che non ha una valenza politica amministrativa, bensì è lasciato diciamo il potere esprimere il proprio convincimento su questa materia è lasciato a quello che è il proprio sentire personale, secondo quelli che sono i propri punti di vista. Personalmente l'istituzione del registro per me finisce per sposare diciamo un principio di sensibilità e di tolleranza rispetto a quelle che sono le evoluzioni della nostra società, e pertanto il voto che noi diamo in questo Consiglio Comunale è anche un voto di auspicio e di indirizzo che intendiamo al Governo Nazionale e al Parlamento e cioè quello di legiferare in una materia e diciamo in qualche modo di riconoscere formalmente sotto tutti i punti di vista anche quelle unioni che non diciamo rientrano a quelle canoniche del matrimonio. Il mondo sta evolvendo, vi sono forme giuridiche di rapporti che è giusto andare a riconoscere con una Normativa a hoc, e pertanto diciamo ribadisco il mio voto favorevole alla proposta di istituzione del registro con l'annesso regolamento. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

VICE PRESIDENTE:

Voti no 3. Voti sì: 9.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Anche su questo argomento cioè io chiedo di nuovo la questione dei sette giorni, perché anche su questo qui ci troviamo.

SEGRETARIO GENERALE:

Credo che la situazione sia completamente diversa da quella posta precedentemente, in quanto il regolamento che è stato rinviato ai Consiglieri, ora la data non la ricordo, ma se è importante andiamo a vedere le ricevute delle PEC, è identico a quello che già era a conoscenza di tutti i Consiglieri nella precedente seduta. L'unica differenza su richiesta dei Consiglieri per maggiore chiarezza è stato trasmesso lo stesso regolamento con l'evidenziazione questa volta a colori delle modifiche che già erano inserite e non vorrei sbagliare sono già state trattate in quota parte con il professore Sebastiano Conte sulle varie richieste fatte dai Consiglieri. Per cui è stato un di più, un di più, su richiesta dei Consiglieri, e quindi un tranquillo accordo sulla richiesta fatta dai Consiglieri di ritrasmettere il regolamento che aveva evidenziato per facilità di lettura le parti modificate o integrate.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Noi comunque, almeno io, porto avanti la questione pregiudiziale su questo. Noi votiamo anche, almeno io sono convinto di votare anche favorevolmente a questo regolamento, soprattutto perché lo ha fatto un tecnico che ha un valore. Però io ritorno di nuovo sulla questione politica che è stata posta a inizio di seduta di Consiglio Comunale, quando voi non ci avete permesso di fare una piccola modifica alla vostra proposta di modifica dell'ordine del giorno. Pertanto io, come dire, faccio valere di nuovo, porto di nuovo questa questione pregiudiziale perché il regolamento che ci è stato mandato si deve fare riferimento i 7 giorni alla adunanza non specifica se già stava agli atti etc., e quindi dato che è stata

rifatta una nuova convocazione chiunque, il proponente poteva sempre fare le modifiche. Quindi ripeto per l'ennesima volta, io porto questa... È sempre una questione, faccio sempre la questione pregiudiziale e pertanto nulla, io credo che non può accedere nemmeno questo argomento in trattazione. Ovviamente ognuno poi può fare quello che vuole.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Giusto per dare un contributo, non condivido le argomentazioni che sono state rappresentate in sede di pregiudiziale da parte del Consigliere Ciro Ferrandino, condivido quanto rappresentato dal Segretario nella valutazione, e penso che quello che è il termine fissato all'interno del regolamento all'articolo 40 se non ricordo male, è un termine che viene determinato per mettere in condizione il capogruppo e quindi i vari gruppi politici di riferimento di potere ben soppesare gli argomenti che hanno come oggetto delle variazioni, o l'introduzione di regolamenti in Consiglio Comunale. Questo termine è ben più ampio dei sette giorni che così diciamo sono richiamati dal regolamento stesso, come il segretario bene rappresentava si è deciso di aggiornare i lavori proprio per consentire diciamo, per avere di fronte un regolamento con le parti evidenziate in colori diverse, ma che comunque il regolamento modificato era già stato comunicato per tempo diciamo ai Consiglieri e inoltre vi è stata la possibilità di escutere il professionista che in qualche maniera ha contribuito a portare le modifiche in Consiglio Comunale. E quindi l'approfondimento dell'argomento a mio avviso è stato un approfondimento vero, reale, dove nessuna parte politica si è vista in qualche modo strozzata da quelle che sono le proprie prerogative di partecipazione al regolamento stesso, grazie.

PRESIDENTE:

Prima di iniziare la discussione volevo chiedere al segretario in modo esplicito, si può mettere in votazione quindi il regolamento?

SEGRETARIO GENERALE:

Presidente credo di averlo già affermato precedentemente, stiamo, state discutendo, ed eventualmente approvando un regolamento che già era all'ordine del giorno di un precedente Consiglio, e nella stesura attuale oltre i colori che evidenziano chiaramente le modifiche rispetto al vecchio regolamento non c'è nulla di nuovo. Per cui credo che la nuova trasmissione del regolamento sia stata fatta su richiesta dei Consiglieri unicamente per semplicità di lettura ove mai riteneste di andare a votare singolarmente le modifiche, nella eventualità in cui decideste in tal senso.

PRESIDENTE:

Segretario passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sulla questione non lo facciamo per, come dire, lo facciamo perché poi qualcuno può strumentalizzare la nostra pregiudiziale e magari dire che ci sta qualcosa di contro rispetto, rispetto al professor Sebastiano Conte che ha prestato questa consulenza al Comune di Ischia. E quindi la dobbiamo fare propria. Come ho detto prima quindi noi, io la ritiro soltanto per la questione di eventuali strumentalizzazioni. Altrimenti l'avrei portata avanti, rimane sempre la questione politica che stamane voi ci avete bocciato un ordine del giorno e quindi io lo rimarcherò anche per i punti a seguire.

PRESIDENTE:

Vogliamo leggere solo le modifiche? Allora chi si offre a leggere?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Facevo una proposta Presidente, se ci aggiorniamo ad oggi pomeriggio alle 18.00. Per continuare i lavori.

(riprende il Consiglio Comunale)

PRESIDENTE:

i nuovi articoli. Ci sono emendamenti? Iniziamo a discutere, anche l'emendamento. Se ci sono interventi.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

A pagina 14 al punto B, il primo punto B, bisogna aggiungere porte interne ed esterne su facciate non prospicienti strade e spazi pubblici. Alla pagina 9 del regolamento al punto E allora eliminazione, spostamento o apertura porte interne ed esterne su facciate, si ritirano gli emendamenti, bisogna aggiungere dopo spostamento si propone un nuovo regolamento in questo senso, facciate, strade o spazi pubblici, opere di copertura, eliminazione, spostamento, apertura porte interne ed esterne su facciate non prospicienti su strade e spazi pubblici. Articolo 74, fatto salvo quanto previsto Comma 4. Articolo 25. Articolo 74. poi tutte le altre parti del regolamento...

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

ad eccezione di incrementi di concessioni già esistenti. In profondità.

CONSIGLIERE:

Elementi esterni ai fabbricati lui penso che intende tipo sostituzione di una grondaia, queste cose così, non la pitturazione. Poi dice praticamente abolizione, abolisce praticamente la realizzazione dei garage pertinenziali interrati di cui all'articolo 18 della legge del 1967, numero 765 come modificata etc., viene abolita, viene spostata questa cosa. E poi sempre dopo, sempre al punto G, scale, abolisce soltanto la parte a chiocciola interne ed esterne.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Articolo 74 Comma 6 e 7 vanno bene a questo certificato di agibilità?

CONSIGLIERE SCOTTI:

No, si possono fare, però praticamente ha abolito, perché solo a chiocciola e magari non diversamente e quindi abolisce questa. Poi praticamente abolisce nel comportare aumento di recupero delle unità immobiliari. Va beh, che praticamente è fattibile il frazionamento. Abolisce sempre al punto 6 Comma 2 rientra nella tipologia di questo gruppo del presente articolo gli interventi consistenti nello strumento urbanistico generale o esecutivo volti al ripristino filologico di elementi costruttivi di edifici eventualmente crollati o demoliti per causa di sicurezza e calamità naturali, purché ne sia possibile accertare l'effettiva...

CONSIGLIERE:

Si parla di demanio, è una integrazione che non modifica assolutamente il precedente e anzi penso che lo rafforzi e dia uno slancio alla categoria dei balneari. Queste integrazioni sono state totalmente condivise con la categoria e con l'Asso balneari e il SIP, e quindi in effetti c'è una condivisione. Rispetto al precedente sono state inserite come è scritto nella proposta dal capo settimo, sono stati inseriti degli articoli. A partire dal 40. Non so se li vogliamo leggere, oppure passiamo direttamente. Essendo nuovi non modificano il precedente, scegliamo di fare...

Dal 40 in poi, assolutamente prima non sono stati modificati, tutto il resto il precedente, dal 40 in poi...

PRESIDENTE:

Perché sono stati aggiunti.

CONSIGLIERE:

Assolutamente, non vengono toccati. Li leggiamo, questi sono articoli più che altro di... (Si dà lettura di nuovo regolamento demaniale).

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Noi annunciamo il voto favorevole a questa modifica di regolamento perché riteniamo che comunque queste modifiche che sono state apportate non vanno altro che a migliorare il rapporto praticamente tra le utenze e i cittadini e la pubblica amministrazione. Per noi si tratta praticamente di applicare maggiori

dettagli per rendere anche consono l'utilizzo di queste strutture ricettive ed anche in previsione che appunto ci auguriamo che questi stabilimenti balneari in futuro abbiano un incremento e quindi diventino vere e proprie attività di un certo tenore. Quindi sotto questo punto di vista questi miglioramenti non sono altro, cioè queste integrazioni non sono altro che dei miglioramenti dei dettagli che fino ad oggi sono sfuggiti al regolamento già esistente e quindi noi lo accogliamo con un giudizio favorevole, positivo e quindi annunciamo il voto favorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Presidente chiedo gentilmente l'inversione dell'ordine del giorno di discutere il punto 8 gemellaggio tra il Comune di Ischia e il Comune di Torrenova.

PRESIDENTE:

Lo metto a votazione. Votiamo l'inversione. All'unanimità.
La votazione la stessa cosa.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Io ho verificato che agli atti del Consiglio Comunale c'è una lettera del 13 novembre del 2013 con il quale il Comune di Ischia nella persona del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco Giuseppe Ferrandino e dell'Assessore al ramo dottor Giosuè Mazzella davano la loro disponibilità al Sindaco di Torrenova in Provincia di Messina per il gemellaggio. A questa lettera è allegata la copia di deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Torrenova del 2 maggio del 2014, ritengo di dovere dare una risposta quanto meno di cortesia a questo Comune che ce lo ha chiesto 1 anno e mezzo fa. Siamo contentissimi di dargliela? Allora votiamo all'unanimità. Grazie.

CONSIGLIERE FERRANDINO:

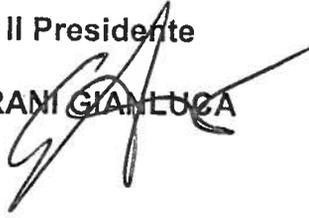
Io ho chiesto la discussione dell'argomento senza portare un deliberato senza un motivo, perché ho già mandato delle note al Comune di Forio che ha deliberato su questo tema. Se c'è bisogno di... Vista la delicatezza dell'argomento e il Comune di Forio mi chiese un attimino delle note in materia perché non aveva in Consiglio chi poteva relazionare in tal senso hanno fatto un deliberato con delle motivazioni e proponendo quella che poi fondamentalmente era una deroga del articolo 5 del Decreto legislativo 22 del 2015 al secondo periodo dove diceva che fondamentalmente per calcolare quanto tempo doveva prendere la disoccupazione un soggetto non andavano computati i periodi che avevano già dato luogo a disoccupazione. Naturalmente questo crea un disagio e un impoverimento fortissimo al tessuto sociale. Pongo agli atti la proposta di delibera, se c'è qualcuno che poi nei prossimi giorni vuole dargli un occhio prima che venga pubblicata.

Verbale di Consiglio del 28 Maggio 2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

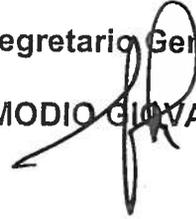
Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

